



Decreto Dirigenziale n. 64 del 09/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/2006 S.M.I. - ARTT. 208 E 269 - DITTA ECO TRANSIDER SRL - APPROVAZIONE PROGETTO VARIANTE SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO UBICATO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA STAZIONE LOC PIOPPO LUNGO ZONA ASI, CONSISTENTE NELLA INSTALLAZIONE DI N.2 SCRUBBER E DI UN BIOFILTRO, NONCHE' INSTALLAZIONE DI UN PUNTO DI EMISSIONE, DENOMINATO E4.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla L.R. n. 4 del 14 aprile 2008 e dalla L. R. n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato la DGRC n.1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 813 del 23/12/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 03/08/2009, il progetto per la realizzazione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, della ditta ECO TRANSIDER SRL;
- con D.D. n. 18 del 11/01/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, la ditta ECO TRANSIDER SRL, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 801452 del REA, P.IVA n. 06205911214, con sede legale in Napoli alla via Gramsci n. 19, legalmente rappresentata dal sig. Ragosta Giuseppe, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 19/01/1990, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), zona ASI, Foglio 2 Particella 10 - 5175 - 5177, su un'area di mq. 18.830 c.a. per 10 anni, ovvero fino al 11/01/2020;
- con D.D. n. 777 del 08/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 55 del 09/08/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'integrazione di alcuni codici CER non pericolosi;
- con D.D. n. 857 del 30/07/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 60 del 06/09/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nella sostituzione e integrazione di alcuni codici CER e del trasferimento della sede legale presso la sede operativa dell'impianto in Gricignano di Aversa e la contestuale iscrizione alla CCIAA di Caserta al n. 257943 del REA, a far data dal 13/05/2010;
- con D.D. n. 1283 del 17/12/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010, si è preso atto di una variante non sostanziale e del cambio del Rappresentante Legale, nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962;
- con D.D. n. 414 del 14/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 38 del 20/06/2011, è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) con prescrizioni, per un progetto di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con D.D. n. 191 del 10/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010, autorizzando la ditta alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera per l'attività di gestione rifiuti, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 5 agosto 2011, nel quale erroneamente è stato riportato che l'area sulla

- quale insiste l'impianto è di proprietà della ditta, anziché che è condotta in locazione, in virtù di contratto regolarmente registrato;
- con D.D. n. 140 del 22/06/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, aggiornando il D.D. n. 18/2010 e il D.D. n. 191/2011, consistente nell'integrazione di alcuni codici CER pericolosi e non pericolosi e nell'inserimento di alcune operazioni, in conformità alle determinazioni della CdS del 31 maggio 2012;
 - con D.D. n. 366 del 11/09/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'inserimento di alcune operazioni in R12 e R4, relative a codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati;
 - con decreto n. 48015/08 del GIP Ufficio 20 del Tribunale di Napoli del 13/03/2012 è stato disposto il sequestro preventivo della società ECO TRANSIDER SRL, con la contestuale nomina del custode ed amministratore giudiziario nella persona dell'avv. Esposito Antonio;
 - la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0049326 del 23/01/2014, ha comunicato la nomina del nuovo Rappresentante Legale (custode-amministratore giudiziario) nella persona del dott. LUCIANO Manuel nato a Napoli il 08.04.1974, in virtù del provvedimento del Tribunale di Napoli n.Pm.50649/12 e n.Gip 35807/12, Ufficio del Gip dott. Capuano del 09.10.2013, con il quale si dispone la sostituzione del precedente Amministratore Giudiziario avv. Esposito Antonio; inoltre ha comunicato la nomina del nuovo Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. CIRINO Mariano, nato a Napoli il 20.05.1981;
 - con D.D. n. 3 del 07/03/2014 della scrivente UOD, pubblicato sul BURC n. 17 del 10 marzo 2014, è stato preso atto della nomina del Legale Rappresentante, nella persona del dott. LUCIANO Manuel, anche Amministratore e Custode Giudiziario, nonché della sostituzione del Direttore Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. CIRINO Mariano;
 - la ditta, con nota trasmessa via pec ed acquisita al protocollo regionale n. 0834975 del 09/12/2014, ha trasmesso il provvedimento del Tribunale di Napoli sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, dr. Bruno d'Urso, con il quale è stato nominato il nuovo Amministratore Giudiziario, nella persona del dott. Migliaccio Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958;
 - con D.D. n. 34 del 03/03/2015 della scrivente UOD, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, si è preso atto della nomina del Rappresentante Legale della ditta nella persona del sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09.02.1962, del nuovo Amministratore Giudiziario nella persona del Dott. MIGLIACCIO Massimo, nato a Napoli il 18/08/1958 e del nuovo Direttore Tecnico nella persona del sig. MONDA Giosuè, nato a San Gennaro Vesuviano (NA) il 14/12/1976;
 - la ditta con istanze, acquisite al protocollo regionale n. 0045393 del 21/01/2013, prot. n. 0402185 del 05/06/2013, prot. n. 0121701 del 19/02/2014 e prot. n. 0631324 del 25/09/2014, ha richiesto l'approvazione del progetto di variante sostanziale, consistente nella installazione di n.2 scrubber e di un biofiltro, nonché l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'installazione di un punto di emissione, denominato E4.

Rilevato che

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), di cui alla DGRC n. 81 del 09/03/2015 pubblicata sul BURC n. 20 del 23/03/2015, che ha abrogato la DGRC n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, nella seduta del 08/07/2013, esaminata la documentazione posta a corredo dell'istanza ha espresso parere favorevole alla valutazione del progetto da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa;

- la ditta, con note acquisite al prot. regionale n. 0559898 del 01/08/2013 e n. 0631324 del 25/09/2014, ha depositato la documentazione integrativa richiesta dalla CTI.

Considerato che

- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0587938 del 05/09/2014, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), attualmente in fase istruttoria presso la scrivente UOD;
- inoltre, poiché in data 18 settembre 2014 si è svolta un'audizione innanzi la Commissione Speciale Trasparenza del Consiglio Regionale della Campania, nel corso della quale è stato espresso dal Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa e dai Sindaci dei Comuni limitrofi (Carinara e Teverola), nonché da alcune Associazioni del territorio, il profondo disagio della popolazione per le maleodoranze prodotte dall'impianto, ed è stato richiesto alle Istituzioni presenti (Regione, ARPAC e Provincia) di adottare celermente provvedimenti necessari a risolvere tali criticità, attraverso l'utilizzo di tecnologie per migliorare la situazione;
- la scrivente UOD ha convocato la prima Conferenza di Servizi (CdS) in data 20/10/2014, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0596911, nella quale è stata richiesta alla ditta documentazione integrativa ed è stato espresso parere negativo in merito alla permanenza dei rifiuti putrescibili e biodegradabili superiori alle 48 ore, avente codice CER 200108 e 020304, ritenendo che tale valutazione debba essere effettuata nel procedimento AIA;
- la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 0743284 del 05/11/2014 ha depositato la documentazione richiesta trasmettendola a tutti gli Enti interessati;
- la scrivente UOD ha convocato la seconda CdS in data 18/11/2014, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0778702, nella quale, tra l'altro è stato chiesto alla ditta di depositare il contratto di locazione aggiornato, e di depositare una nuova polizza fideiussoria, atteso che la Società City Insurance con la quale era stata stipulata la precedente polizza fideiussoria è stata colpita da interdittiva IVASS (già ISVAP);
- la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 073037 del 03/02/2015 ha depositato la documentazione richiesta trasmettendola a tutti gli Enti interessati, ampliando l'istanza con la richiesta aggiuntiva dei codici CER 200302 - 190501 - 190503, nonché dell'attività R3 ai rifiuti legnosi non pericolosi;
- la scrivente UOD ha convocato la terza e conclusiva CdS in data 25/02/2015, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0131808, nella quale, ha espresso parere non favorevole all'inserimento sia dell'operazione R3 per i rifiuti legnosi non pericolosi che dei codici CER 200302 - 190501 -190503, in quanto la CdS ha ritenuto che tale richiesta debba essere valutata nell'ambito del procedimento AIA ed ha espresso, altresì, parere non favorevole al deposito dei rifiuti putrescibili per un periodo di tempo superiore alle 48 ore;
- nella medesima seduta del 25/02/2015, la CdS, visti i pareri favorevoli espressi dal Consorzio ASI, dalla Provincia di Caserta, dal Comune di Gricignano di Aversa e dall'ARPAC, ha approvato all'unanimità il progetto di variante sostanziale, consistente nella installazione di n. 2 scrubber e di un biofiltro per l'abbattimento degli odori, ritenendola migliorativa delle prestazioni ambientali dell'impianto di trattamento delle emissioni provenienti dal capannone di stoccaggio dei rifiuti biodegradabili e putrescibili con le seguenti prescrizioni e subordinando l'emissione del presente provvedimento al deposito del contratto di locazione:
 - 1) l'inserimento sia dell'operazione R3 per i rifiuti legnosi non pericolosi che di alcuni codici CER (200302, 190501, 190503), non può essere valutata in questa fase ma esclusivamente nell'ambito del procedimento AIA;

- 2) il sistema di abbattimento a umido (scrubber) previsto dalla ditta (reagente acido ortofosforico e soda al 2%) con annesso sistema di biofiltrazione, deve essere realizzato **entro e non oltre n. 4 mesi** dall'adozione del presente provvedimento, come da dichiarazione del Rapp.te della ditta;
- 3) occorre che il processo avvenga in locali chiusi tenuti in depressione, con sistema di chiusura del tipo portelloni e non teloni come invece è attualmente (vedasi anche planimetria aggiornata) in modo da impedire qualsiasi possibilità di fuga verso l'ambiente esterno all'aria maleodorante;
- 4) si ritiene necessario che la gestione degli sfalci di potatura avvenga *ad horas* all'interno del capannone e non più in area esterna in cumuli e/o cassoni;
- 5) la quota d'acqua da apportare per ogni metro cubo di biofiltro si stima compresa fra i 40 e i 60l/giorno (carico specifico 100Nm³/m²h; altezza del letto 1 m);
- 6) i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
- 7) prevedere la gestione dell'eventuale percolato prodotto dalle fasi di irrorazione del biofiltro;
- 8) sulla base di quanto riportato nelle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione" - Arta Abruzzo, la miscela filtrante deve possedere le seguenti proprietà:
 - Ambiente microbico ottimale;
 - Ampia area superficiale specifica;
 - Integrità strutturale;
 - Elevata umidità;
 - Elevata porosità (80-90 %)
 - Bassa densità volumetrica;
 - Capacità di ritenzione idrica (umidità 40-60%).
- 9) integrare il piano di monitoraggio prevedendo quanto segue:
 - monitoraggio in continuo della temperatura del biofiltro. Il range di temperatura che bisognerà rispettare è compreso tra 15 e 40°C (secondo le BAT di Settore), dal momento che questi valori sono ottimali, almeno dal punto di vista termico, per l'attività degradatoria dei microrganismi aerobi presenti nel letto del biofiltro;
 - monitoraggio in continuo dell'umidità superficiale del biofiltro. Il valore di umidità relativa dovrà essere al di sopra del 95%: se si registra un valore inferiore al 95%, si dovrà procedere con la umidificazione del biofiltro per circa 30-60 minuti;
 - controllo trimestrale e non semestrale dell'umidità del letto del biofiltro Il valore ottimale di umidità da rispettare è compreso tra 50-80% in peso, secondo le BAT di Settore;
 - controllo trimestrale e non semestrale del pH del letto filtrante;
 - effettuare il rivoltamento del letto filtrante ed una redistribuzione del materiale filtrante quando necessario (e non ogni 2-5 anni), tenuto conto delle risultante dei monitoraggi effettuati;
 - per il punto di emissione E4, effettuare un monitoraggio mensile (e non trimestrale) per i parametri NH₃, H₂S e mercaptani;
- 10) per il punto di emissione denominato E4, gli impianti devono essere realizzati e gestiti in modo tale da garantire il rispetto dei seguenti limiti di emissione:

PUNTO DI EMISSIONE E4	INQUINANTE	PORTATA MEDIA 250 Nm ³ /h per mq	CONCENTRAZIONE mg/Nmc
SCRUBBER BIOFILTRO	H ₂ S		5
	NH ₃		5
	MERCAPTANI		5
	FENOLI		20

	AMMINE		20
	ALDEIDI E CHETONI		100
	POLVERI		10
	UNITA' ODORIMETRICHE		300 U.O./mc
	COV ACIDI		20

Rilevato, altresì, che

- la ditta con nota, acquisita al prot. n. 0869570 del 19/12/2014, ha depositato una nuova polizza fidejussoria in originale, stipulata con la Società MASTER FIN SpA, con sede legale in Milano alla via V. Monti n. 8, con importo massimo garantito pari ad € 1.292.700,00 con inizio 26/11/2014 e scadenza 19/05/2021, in favore del Presidente della Regione Campania, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività, atteso che la Società City Insurance con la quale aveva stipulato la precedente polizza fidejussoria è stata colpita da interdittiva IVASS (già ISVAP);
- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0215665 del 30/03/2015, ha comunicato di avere dato mandato all'Agenzia Progea srl di Aversa di provvedere alla registrazione del contratto di locazione;
- la ditta, inoltre, è in possesso dell'autorizzazione, con prescrizioni, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno in data 12/11/2013, prot./SCA n. 2750/13, della durata di anni quattro, ovvero fino al 12/11/2017.

Ritenuto che, per quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, consistente nell'installazione di n. 2 scrubber e di un biofiltro, nonché nell'installazione di un punto di emissione denominato E4, ai sensi dell'art.269 co. 2 del D. Lgs. n. 152/2006, per l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), in favore della ditta ECO TRANSIDER SRL, P.IVA n. 06205911214, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 257943 del REA, a far data dal 13/05/2010, con sede legale e operativa ubicata in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, legalmente rappresentata dal sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09/02/1962.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Approvare**, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 25/02/2015, il cui verbale acquisito in pari data al prot. regionale n. 0131808 integralmente si richiama, **il progetto di variante sostanziale**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per l'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), in favore della ditta ECO TRANSIDER SRL P.IVA n. 06205911214, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.257943 del REA, a far data dal 13/05/2010, con sede legale e operativa ubicata in Gricignano di Aversa (CE) alla via Stazione loc Pioppo Lungo zona ASI, legalmente rappresentata dal sig. ROMANO Ciro, nato a Napoli il 09/02/1962, consistente nella installazione di n. 2 scrubber e di un biofiltro per l'abbattimento degli odori **con le seguenti prescrizioni:**
 - 2.1 l'inserimento sia dell'operazione R3 per i rifiuti legnosi non pericolosi che di alcuni codici CER (200302, 190501, 190503), non può essere valutata in questa fase ma esclusivamente nell'ambito del procedimento AIA;
 - 2.2 il sistema di abbattimento a umido (scrubber) previsto dalla ditta (reagente acido ortofosforico e soda al 2%) con annesso sistema di biofiltrazione, deve essere realizzato **entro e non oltre n. 4 mesi** dall'adozione del presente provvedimento, come da dichiarazione del Rappresentante della ditta;
 - 2.3 occorre che il processo avvenga in locali chiusi tenuti in depressione, con sistema di chiusura del tipo portelloni e non teloni come invece è attualmente (vedasi anche planimetria aggiornata) in modo da impedire qualsiasi possibilità di fuga verso l'ambiente esterno all'aria maleodorante;
 - 2.4 si ritiene necessario che la gestione degli sfalci di potatura avvenga *ad horas* all'interno del capannone e non più in area esterna in cumuli e/o cassoni;
 - 2.5 la quota d'acqua da apportare per ogni metro cubo di biofiltro si stima compresa fra i 40 e i 60l/giorno (carico specifico 100Nm³/m²h; altezza del letto 1 m);
 - 2.6 i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
 - 2.7 prevedere la gestione dell'eventuale percolato prodotto dalle fasi di irrorazione del biofiltro;
 - 2.8 sulla base di quanto riportato nelle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione" - Arta Abruzzo, la miscela filtrante deve possedere le seguenti proprietà:
 - Ambiente microbico ottimale;
 - Ampia area superficiale specifica;
 - Integrità strutturale;
 - Elevata umidità;
 - Elevata porosità (80-90 %)
 - Bassa densità volumetrica;
 - Capacità di ritenzione idrica (umidità 40-60%).
 - 2.9 integrare il piano di monitoraggio prevedendo quanto segue:
 - monitoraggio in continuo della temperatura del biofiltro. Il range di temperatura che bisognerà rispettare è compreso tra 15 e 40°C (secondo le BAT di Settore), dal momento

che questi valori sono ottimali, almeno dal punto di vista termico, per l'attività degradatoria dei microrganismi aerobi presenti nel letto del biofiltro;

- monitoraggio in continuo dell'umidità superficiale del biofiltro. Il valore di umidità relativa dovrà essere al di sopra del 95%: se si registra un valore inferiore al 95%, si dovrà procedere con la umidificazione del biofiltro per circa 30-60 minuti;
- controllo trimestrale e non semestrale dell'umidità del letto del biofiltro Il valore ottimale di umidità da rispettare è compreso tra 50-80% in peso, secondo le BAT di Settore;
- controllo trimestrale e non semestrale del pH del letto filtrante;
- effettuare il rivoltamento del letto filtrante ed una redistribuzione del materiale filtrante quando necessario (e non ogni 2-5 anni), tenuto conto delle risultante dei monitoraggi effettuati

3. Autorizzare la ditta all'installazione degli scrubber e del biofiltro entro e non oltre n. 4 mesi dall'adozione del presente provvedimento, dandone comunicazione alla scrivente UOD.

4. Autorizzare la ditta all'installazione di un punto di emissione, denominato E4, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152/06 e smi, **con le seguenti prescrizioni:**

4.1 occorre effettuare un monitoraggio mensile (e non trimestrale) per i parametri NH₃, H₂S e mercaptani;

4.2 relativamente ai limiti delle emissioni, gli impianti devono essere realizzati e gestiti in modo tale da garantire il rispetto dei seguenti limiti di emissione:

Punto di Emissione E4 SCRUBBER BIOFILTRO	Inquinante	Portata media 250 Nm ³ /h per mq	Concentrazione mg/Nmc
	H ₂ S		5
	NH ₃		5
	MERCAPTANI		5
	FENOLI		20
	AMMINE		20
	ALDEIDI E CHETONI		100
	POLVERI		10
	UNITA' ODORIMETRICHE		300 U.O./mc
	COV ACIDI		20

5. Stabilire che:

5.1 prima dell'inizio degli interventi, relativi alla variante sostanziale, devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.2 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;

5.3 l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, relativamente alla variante sostanziale, sarà rilasciata, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità del progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;

- 5.4 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 6. Obbligare altresì** la ditta, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, co 2, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 6.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 6.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 6.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 6.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 6.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 6.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'Autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.;
 - 6.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 6.7.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 6.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 6.7.3 effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - 6.7.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.4;
 - 6.7.5 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
- 7 **Precisare che** restano ferme e invariate tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel D.D. n. 18 del 11/01/2010, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2010, nel D.D. n. 191 del 10/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, e nel D.D. n. 140 del 22/06/2012, pubblicato sul BURC n. 41 del 02/07/2012.
- 8 **Evidenziare che:**
- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 9 **Notificare** il presente provvedimento alla ditta ECO TRANSIDER SRL.
- 10 **Trasmettere** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL CE Ambito 6 Distretto 18 - UOPC di Gricignano di Aversa, all'ARPAC Dipartimento

Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO 2 Napoli - Volturno, al Consorzio ASI, per quanto di competenza.

- 11 **Inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.
- 12 **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore Regionale all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente, alla Presidente della Commissione Speciale Trasparenza del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Teverola, al Sindaco del Comune di Carinaro e alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della Banca Dati.
- 13 **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim